

La "Grande Città" dei piccoli uomini

di Nicola Rinaudo

La "Grande Città"

Secondo una certa corrente di pensiero, sarebbe il tentativo da parte di qualcuno d'affondare ulteriormente le mani su questo territorio per espandere la sua proprietà privata.

Secondo altri, invece, costituirebbe una manovra, neanche tanto originale, per risolvere definitivamente -annullandola in pratica- l'annosa questione dei confini Trapani - Erice - Paceco.

L'idea è quella di copiare il modello di altre realtà metropolitane, consolidate nel tempo. Appunto. Consolidate dalla presenza di piani regolatori generali di terza, quarta, quinta e sesta generazione.

Da queste parti stiamo ancora aspettando (da una vita) quello di prima generazione (inteso sempre come PRG, ndr). Fatevi due conti e valutate da soli.

La "Grande Politica"

Scordiamocela! Uomini come Grammatico, Montanti, Occhipinti, non ritorneranno mai più.

Quelli di oggi, sono solo dei mediocri attori da palcoscenico, incapaci d'assicurare ai propri amministrati anche



Foto Bova
Girolamo Fazio,
Sindaco di Trapani

i servizi civici basilari. Hanno, però, la sfrontatezza di definirsi cervelli liberi. Magari come il sindaco del capoluogo che, nel contesto della vicenda

Sodano, per esempio, non sembrerebbe essersi comportato proprio da uomo libero.

Ma ai trapanesi, ormai, cosa importa di un povero Prefetto malato, inchiodato su una sedia a rotelle?

Cosa importa se questo servitore dello Stato, con un altissimo senso dello Stato, si è battuto, da solo, con tutte le sue forze, contro ogni tipo d'ingerenza (mafiosa e non), per assicurare consapevolezza e dignità a tutti i cittadini onesti?

La "Grande Muraglia"

Non è quella cinese. Peggio. Molto peggio. E' la cultura mafiosa (più sinistra del fenomeno mafia medesimo), presente, vistosamente, nel DNA dei trapanesi.

Interi generazioni di giovani sono cresciute cibandosi, esclusivamente, di pane e mafiosità.

La cultura della legalità, in tutte le sue sfaccettature, in questa terra, nonostante qualche apprezzabile sforzo, non si scorge ancora all'orizzonte.

Su un altro versante - chiamiamolo più strettamente operativo - tutta l'attenzione è canalizzata sulla possibile cattura del numero uno di Cosa Nostra: il castelvetranese Matteo Messina Denaro. Nessuno, però, parla della cosiddetta "zona grigia", quella dei colletti bianchi ed oltre. Quella che fa da cuscinetto fra i poteri forti e la società civile. Quella che pianifica, che dirige, che tratta, che media, che fa, che disfa. A suo piacimento. Indisturbata.

La "Grande Risorsa"

Il turismo. Che noia. Sempre la stessa solfa. Lo abbiamo capito. Ma senza una vera "mentalità turistica", non si va da nessuna parte. La politica fa solo propaganda di basso profilo: pubblicità martellante di luoghi...comuni, ovvero demagogia a pagamento,

senza ritorno, con i quattrini della gente.

La "Grande Vetrina"

Quella dei grandi eventi. Quella della Coppa America. Quella della mostra di Caravaggio. Quella della Ferrari. Molto fumo e poco arrosto. Soprattutto, in termini di crescita socio-economica di questa città, di questa Provincia.



Foto Ferrari s.p.a.

Restiamo solo...sulla bocca di tutti.

La "Grande Informazione"

Quando si occupa di mafia, suscita l'indignazione degli ipocriti. E quella locale? Beh, in altra parte del giornale, abbiamo riservato un intero capitolo a questo complesso e delicato tema.

La "Grande Chiesa"

Quella trapanese avrebbe bisogno di un Vescovo che facesse esclusivamente il Vescovo.

E' vero che la politica - così come la definì Papa Paolo VI - "è il punto più alto della carità"; ma è altrettanto vero - aggiunse il Pontefice - "che a nessun prete è consentito di fare politica".

La "Grande Speranza"

Immaginiamola come l'alba. Per un giorno che muore, ce n'è un altro che sorge.

La speranza, in fondo, è anche questa.

Ciuri Ciuri
Pasticceria - Gelateria Siciliana
Via Ammiraglio Staiti, 71 - 91100 TRAPANI
NUOVA APERTURA
Largo del Teatro Valle, 1 / 2 - ROMA

www.ciuri-ciuri.it